

COMUNE DI FICAROLO

Provincia di Rovigo

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE anni 2012/2013

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
5. PARI OPPORTUNITÀ
6. CONTROLLI INTERNI
7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1 – Presentazione della relazione.

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, c. 1 lettera b), del dlgs n. 150/09 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata dalle previsioni dell'art. 11, commi 6 e 8, del decreto che prevedono rispettivamente la presentazione della Relazione alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato e la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito.

Più in dettaglio, la Relazione deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali, raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

In base all'art. 27, comma 2, del decreto, la Relazione deve anche documentare gli eventuali risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione ai fini dell'erogazione, nei limiti e con le modalità ivi previsti, del premio di efficienza di cui al medesimo articolo.

In riferimento alle finalità sopradescritte, la Relazione deve configurarsi come un documento snello e comprensibile accompagnato, ove necessario, da una serie di allegati che raccolgano le informazioni di maggior dettaglio. La declinazione dei contenuti della Relazione dovrà, inoltre, tenere in considerazione le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, ad esempio, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.

Sotto un profilo generale, la stesura del documento deve essere ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna. Per i dati di carattere economico-finanziario si richiama poi l'applicazione dei principi contabili generali di cui all'Allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011.

2 – Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni.

Il Piano della Performance (PdP) 2012/14, redatto ai sensi del dlgs n. 150/09 è stato approvato con delibera GC n. 84 del 4-12-13.

Individua gli obiettivi strategici per la valutazione della performance dell'amministrazione e integra gli altri documenti di pianificazione adottati dal Comune:

- bilancio annuale di previsione e pluriennale
- relazione previsionale e programmatica
- piano degli obiettivi/peg
- piano triennale della trasparenza
- regolamento dei controlli interni
- piano triennale di prevenzione della corruzione 2013/2015
- piano di azioni positive per le pari opportunità uomo-donna
- ciclo della performance-valutazione merito, a regolamento uffici e servizi
- sistema di misurazione e valutazione della performance, a regolamento uffici e servizi.

In conformità al dlgs n. 150-09, la performance organizzativa e individuale si svolge secondo predeterminati obiettivi da perseguire.

L'operatività degli uffici e dei servizi si articola principalmente per programmi e per progetti, nei quali sono individuati obiettivi verificabili e misurabili sul piano qualitativo e quantitativo.

L'attività degli uffici e dei servizi è orientata al raggiungimento degli obiettivi, i risultati dovranno essere misurati nel tempo, alle scadenze previste, ed essere oggetto di valutazione.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi risponde all'esigenza del controllo dei costi e della produttività della spesa a partire dalla piena valorizzazione delle risorse umane disponibili e alla realizzazione di economie di scala.

L'organizzazione dell'Ente e l'impiego delle risorse umane si modulano in relazione agli obiettivi e alle strategie dell'amministrazione.

I titolari di posizione organizzativa operano all'interno delle prerogative e responsabilità amministrative - contabili e di risultato previsti dagli artt. 107 e 109 dlgs n. 267-2000, dal dlgs n. 165-01 in materia di dirigenza e dal dlgs n. 150-09, in rapporto alle competenze funzionali attribuite ed agli obiettivi fissati annualmente dal PEG o dal Piano degli obiettivi.

Ai sensi dell'articolo 8 del dlgs 50/09, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:

- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;

- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati, anche alla luce delle "Linee guida per la definizione degli standard di qualità", emanate dalla CIVIT, con Delibera n. 88 del 24 giugno 2010;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;
- l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

La dotazione organica dell'ente prevede due figure di istruttori direttivi di categoria D incaricati della responsabilità di posizione organizzativa, per ciascuno dei settori nei quali è strutturato il Comune:

settore I affari generali: Marangoni dr.ssa Laura

settore II economico finanziario: De Biaggi rag. Giliola

settore III tecnico e settore IV vigilanza: direzione coperta dall'Assessore Berveglieri (per l'anno 2012, tale incarico di posizione organizzativa era stato assegnato provvisoriamente all'istruttore di categoria C Previato Matteo, solamente per il primo semestre)

I dipendenti di ruolo sono così inseriti nell'organigramma comunale:

N.	SETTORE	PROFILO	NOMINATIVO	CAT.	POS. EC.
1	I Affari Generali	1 Istruttore Direttivo	Marangoni Laura	D1	D3
2		2 Assistente Sociale	Monesi Sandra	D1	D5
3		3 Istr. Amm.vo Anagrafe/Stato Civ.le	Calza Nicoletta	C	C5
4		4 Istruttore p.t. 18 ore	Vincenzi Giulia ¹	C	C1
5	II Economico Finanziaria	1 Istruttore Direttivo Ragioneria	De Biaggi Giliola	D1	D6
6		2 Istruttore Direttivo Tributi	Mantovani Carla	D1	D3
7		3 Istruttore Amm.vo	Blancardi Sabrina	C	C4
8	III Tecnico	1 Istruttore tecnico Geometra	Previato Matteo	C	C2
9		2 Esecutore	Ravagnani Davide	B	B.6
10	IV Vigilanza	1 Agente Polizia Locale	Argeri Carla	C	C5
11		2 Collaboratore Amm.vo Commercio	Masini Morena	B3	B7

¹ Vincenzi Giulia assunta a decorrere da 01 OTT 2013.

3 – Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.

Il Piano della performance per il 2012 e 2013 prevedeva i seguenti obiettivi strategici:

Programmi	Obiettivi			
	1	2	3	4
P. 1	Attivazione punto internet presso la biblioteca comunale	Demografico, riorganizzazione dei servizi cimiteriali	P.E.C. e firma digitale	-
P. 2	Ottimizzazione tempi di pagamento	Riduzione tempi di rimborsi e sgravi	Lotta all'evasione fiscale	-
P. 3	Potenziamento del patrimonio comunale	Adeguamento del patrimonio comunale	Miglioramento delle performance energetiche	Avvio del SUAP

Al fine di procedere alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi sia di Piano della Performance che del PEG, sono state acquisite le relazioni dei Responsabili per ciascuno degli anni in esame, circa il grado di realizzazione dei progetti ed i tabulati di verifica contabile delle movimentazioni di bilancio operate da ciascun responsabile di settore, sulla base degli stanziamenti assegnati per i vari servizi in carico a bilancio assestato.

Il NVI ha preso in considerazione i dati come sopra indicati come anche i risultati complessivamente ottenuti ed i comportamenti individuali.

Detta valutazione sulla realizzazione degli obiettivi strategici contenuti nel Piano della performance 2012/14 trova sintesi nel seguente prospetto:

Settore/ programma	Responsabile	Obiettivo	Grado di raggiungimento Anni 2012 e 2013	
			1	2
I / 1	Marangoni	1	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
		2	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
		3	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
II / 2	De Biaggi	1	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
		2	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
		3	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
III / 3	Previato ² / Berveglieri	1	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
		2	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
		3	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio
		4	100	in relazione alle fasi annuali programmate nel triennio

4 - Risorse, efficienza ed economicità.

Si sviluppano di seguito sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio, ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi. In particolare, sono esplicitati i principali valori di bilancio e i risultati, prevalentemente in termini di efficienza ed economicità. Il principale documento di riferimento è costituito dal bilancio consuntivo e relativo Piano di controllo dei movimenti finanziari per il piano esecutivo di gestione ed il controllo di gestione, come previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 91/2011, sia per la parte in entrata che in spesa, riferite agli anni 2012 e 2013.

² Riferimento al primo semestre 2012

Le percentuali di raggiungimento, sia di entrata che di spesa, sono influenzate, in alcuni casi in maniera rilevante, da flussi di contributi regionali che eccedono l'arco dell'anno finanziario di riferimento e da programmazioni di opere pubbliche differite per motivi tecnici o finanziari.

DOTAZIONI DI BILANCIO ASSEGNATE A PEG AI RESPONSABILI TITOLARI DI PO
ENTRATA 2012

Totali

Settore / Responsabile	Importo assestato	Imp. accertato	% raggiung.	Imp. incassato	% raggiung.	note
I / Marangoni	368.116	218.876	60,27	127.070	34,99	
II / De Biaggi	2.551.304	1.697.398	66,50	1.432.576	56,15	
III / Previato/ Berveglieri	421.528	276.480	65,59	206.829	49,08	

SPESA 2012

totali

Settore / Responsabile	Importo assestato	Imp. impegnato	% raggiung.	Imp. liquidato	Imp. pagato	% ragg.	Note
I / Marangoni	1.086.159	962.653	87,82	737.533	737.533	67,28	
II / De Biaggi	1.185.776	228.940	19,50	195.569	195.569	16,49	
III / Previato / Berveglieri	1.054.013	914.383	89,59	456.974	456.974	43,35	

ENTRATA 2013

Totali

Settore / Responsabile	Importo assestato	Imp. accertato	% raggiung.	Imp. incassato	% raggiung.	note
I / Marangoni	334.410	259.320	77,24	145.074	43,38	
II / De Biaggi	2.746.507	1.834.234	66,78 ¹	1.419.425	51,65 ²	
III / Berveglieri	1.767.305	1.437.741	81,35	1.389.706	74,10	

1) Percentuale effettiva 93,38% per accertamento anticipazione di cassa

2) " " 72,26% " "

SPESA 2013

totali

Settore / Responsabile	Importo assestato	Imp. impegnato	% raggiung.	Imp. liquidato	Imp. pagato	% ragg.	Note
I / Marangoni	1.049.997	942.348	69,74	703.089	703.089	66,96	
II / De Biaggi	1.667.940	692.948	41,54 ¹	476.845	476.845	28,56 ²	
III / Berveglieri	2.166.988	1.961.218	90,50	1.142.927	1.142.927	57,74	

1) Percentuale effettiva 82% per anticipazione di cassa ed altri movimenti

2) " " 57% " "

5 – Pari opportunità.

Con atto di Giunta comunale è stato approvato il Piano delle azioni positive per le pari opportunità uomo-donna 2012/14, in conformità al dlgs 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" che riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive, individuate per ambiti di azione e obiettivi, rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

6 – Controlli Interni.

L'attuazione del sistema integrato dei controlli interni sull'attività dell'Ente, istituito con gli articoli 3, da 147 a 147 quinquies, ed articoli da 196 a 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come modificati dall'art. 3 del DL n. 174/12, con il D.Lgs. n. 286/1999, con l'art. 7 della L. n. 131/2003 ed artt. 14 e 30 del D.Lgs. n. 150/2009, non ha rilevato anomalie o irregolarità.

Dal controllo successivo di regolarità amministrativa per il 2013 non sono emersi irregolarità o rilievi.

7 – Il processo di redazione della relazione sulla performance.

La relazione sulla performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), dlgs n. 150/98 è approvata dalla Giunta comunale, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, richiamate le linee guida disposte dalla Civit con delibera n. 5/12.

Ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6, del decreto, poi, la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione interno, come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto.

Ficarolo, 08-01-2015

Il Segretario Comunale
Prandini

